

Guida per citare correttamente le fonti

Indice

1. Fonti e citazioni nel testo	2
1.1. Citazioni: due tipi	2
1.1.1. Citazione diretta.....	2
1.1.2. Citazione indiretta (parafrasi)	2
1.2. Riferimenti bibliografici in forma abbreviata nel testo	3
1.3. Fonti primarie e secondarie	3
1.4. IA generativa.....	3
2. Riferimenti relativi a immagini e tavole	3
3. Bibliografia	4
3.1. Fonti primarie e secondarie	4
3.1.1. Raccolta, opera collettiva	4
3.1.2. Fonte Internet	4
3.1.3. Testi inediti.....	5
3.2. IA generativa.....	5
3.3. Informazioni mancanti.....	5
3.4. Indicazioni sulla procedura	5
4. Lista di controllo	5
5. Plagio e relative conseguenze	6
6. Fonti utilizzate	6

Introduzione

In ogni lavoro, per rispondere alla domanda o al tema assegnato, si fa riferimento a teorie, informazioni e conoscenze tratte da una grande varietà di altri testi e documenti (ad es. libri, siti web, studi del caso elaborati nell'ambito dell'esame di professione). Queste informazioni (analogiche e digitali) sono denominate «fonti».

Citando le fonti, si dimostra di aver svolto ricerche sull'argomento e di aver preso in considerazione, per redigere il proprio lavoro, le conoscenze specialistiche attuali, i modelli comuni e le teorie di altri autori.

Tuttavia, riprendere idee, pensieri e formulazioni provenienti da fonti esterne è consentito solo se queste vengono chiaramente e comprensibilmente identificate e distinte dal lavoro personale. In caso contrario, si tratta di plagio. Il plagio costituisce un furto della proprietà intellettuale, viola il diritto d'autore, è contrario all'etica ed è considerato una frode.

Principio:

Tutto ciò che non proviene da sé stessi deve essere accompagnato da un riferimento alla fonte. Ciò vale per testi, immagini, tabelle, grafici, idee e fatti.

Un caso particolare si verifica quando si fa riferimento ad un proprio studio di un caso, elaborato ad esempio in una precedente sessione d'esame. In tal caso, si cita il proprio studio di un caso come fonte e lo si indica nella bibliografia, anche se la fonte proviene "da sé stessi".

Consiglio: se non si è sicuri che un'idea possa essere considerata personale, è meglio citare una fonte. In questo modo si evita il plagio. Si deve indicare la fonte anche di numeri, statistiche e termini tecnici specifici.

1. Fonti e citazioni nel testo

Tutte le fonti utilizzate devono essere indicate direttamente nel testo (non nel piè di pagina) con le seguenti informazioni:

Cognome, anno, numero di pagina

Un autore	Muster, 2020, pag. 15
Due autori	Muster e Meier, 2020, pag. 15
oppure	Muster & Meier, 2020, pag. 15
più autori	Muster e al., 2020, pag. 15
Fonte primaria e secondaria	Meister, 2005; cit. da Muster, 2020, pag. 15

1.1. Citazione – due tipi

1.1.1. Citazione diretta

Si utilizzano le citazioni dirette solo se la formulazione esatta è importante, ad esempio nel caso di definizioni o formulazioni significative.

Le citazioni dirette sono riprese letteralmente dalla fonte e contrassegnate da virgolette. Il cognome/i cognomi, l'anno e il numero di pagina vengono indicati tra parentesi.

"Il paziente ritiene che la malattia (anche senza trattamento) non abbia conseguenze gravi sulla sua vita." (Petermann, 1998, pag. 90).

1.1.2. Citazione indiretta (parafrasi)

Le citazioni indirette riproducono il contenuto di un'affermazione in modo fedele, con una formulazione e un linguaggio propri. Le citazioni indirette sono integrate direttamente nel testo e non vengono riportate tra virgolette. Devono mantenere il significato dell'originale, ma possono essere utilizzate parole proprie. Anche nel caso delle citazioni indirette è obbligatorio indicare la fonte. Si consiglia di indicare il numero di pagina, ma non è obbligatorio.

Il paziente pensa che la malattia non abbia grandi conseguenze sulla sua vita (cfr. Petermann 1998, pag. 90).

Come spiega Petermann, il paziente pensa che la malattia non abbia grandi conseguenze sulla sua vita (1998, pag. 90).

È importante integrare i racconti delle famiglie, poiché questi possono influire positivamente sulla guarigione (cfr. Wright & Leahey, 2014, pag. 46).

Secondo Wright e Leahey, è importante integrare i racconti delle famiglie, poiché questi possono influenzare positivamente la guarigione (2014, pag. 46).

Suddividendo gli obiettivi a lungo termine in obiettivi intermedi e tenendo conto del breve questionario di feedback, l'aspettativa di autoefficacia (Bandura, 1997) viene influenzata positivamente quando gli obiettivi intermedi vengono raggiunti.

1.2. Riferimenti bibliografici in forma abbreviata nel testo

La fonte viene citata in forma abbreviata (cognome, anno, numero di pagina) direttamente dopo la citazione nel testo o al più tardi alla fine del paragrafo. Questa variante è utile, ad esempio, quando si descrive una teoria o un modello con parole proprie.

La suddivisione degli obiettivi a lungo termine in obiettivi intermedi e la considerazione del breve questionario di feedback influenzano positivamente l'aspettativa di autoefficacia quando gli obiettivi intermedi vengono raggiunti (Bandura, 1997).

1.3. Fonti primarie e secondarie

Se gli autori o le fonti citate fanno riferimento a fonti originali, è necessario citare entrambe le fonti. Ciò vale in particolare anche quando si utilizzano libri di testo come fonte.

Il modello a fasi dello sviluppo del team di Tuckman (1965; cit. da Compendio-Autorenteam, 2017, pag. 97) è adatto per analizzare e descrivere i processi di team.

Entrambe le fonti devono essere elencate nella bibliografia.

1.4. IA generativa

Anche l'uso dell'IA generativa (ad es. Chat GPT) deve essere dichiarato. Se si utilizzano contenuti di ChatGPT o di un'altra IA, deve essere chiaro quando e come sono stati utilizzati. Di conseguenza, anche le citazioni letterali (citazioni dirette) devono essere virgolettate, mentre le citazioni indirette devono essere indicate correttamente.

"Tutto ciò che non proviene da te stessi deve essere documentato o citato." (ChatGPT, 2025, consultazione il 1° settembre 2025)

Secondo ChatGPT (2025, consultazione il 1° settembre 2025), ogni idea o formulazione estranea dovrebbe essere contrassegnata da un riferimento alla fonte.

2. Informazioni su immagini e tavole

Le immagini e le tavole devono essere numerate in ordine progressivo e corredate di titolo e fonte. Valgono le stesse regole applicate a tutte le altre fonti utilizzate. Le fonti devono essere elencate anche nella bibliografia.

Immagine	Figura 1: L'elettrocardiogramma (Schürch 2018, pag. 34).
Tabella	Tabella 1: Panoramica dello studio sulla compliance nell'asma nei bambini e negli adolescenti (Petermann 1998, p. 130).

3. Bibliografia

La bibliografia alla fine dello studio di un caso contiene le informazioni necessarie al lettore per poter identificare le fonti utilizzate. Ogni riferimento bibliografico nel testo deve essere riportato nella bibliografia. Viceversa, ogni citazione nella bibliografia deve avere un riferimento nel testo.

La bibliografia inizia su una nuova pagina. Le opere sono elencate in ordine alfabetico in base al cognome del primo autore nel seguente formato:

Cognome, nome (anno). Titolo. Sottotitolo. Edizione. Luogo: casa editrice.

Bandura, A. (1997). Self-efficacy. The exercise of control. New York: Freeman.

Heckhausen, J. & Heckhausen, H. (2018). Motivation und Handeln. 5^a edizione, Heidelberg: Springer.

Petermann, F. (1998). Compliance und Selbstmanagement. Gottingen; Bern: Hogrefe, Verl. für Psychologie

Schürch, F. (2018) Notfälle in der Hausarztpraxis. 2^a edizione aggiornata e integrata, Bern: Hogrefe

3.1. Fonti primarie e secondarie

Compendio-Autorenteam. (2017). Medizinische/r Praxiskoordinator/in FA, Modul Personalführung, Band 2 zu Personalmanagement und Recht. Personalbedarfsplanung. 1^a edizione. Zürich: Compendio Bildungsmedien.

Tuckman, B. (1965). Development sequence in small groups. Psychological Bulletin, 63 383-389.

3.1.1. Raccolta, opera collettiva

Nel caso di opere collettive, **entrambe le opere** vengono elencate nella bibliografia:

Meier, Urs (1985). Themen der Medienpsychologie. In Werner Schneider (Hrsg.): Empirische Psychologie. Bern: Huber. pag. 122-134.

Scheider, Werner (1985). Empirische Psychologie. Berna: Huber.

3.1.2. Fonte Internet

Per le fonti Internet valgono in linea di principio le stesse regole di citazione applicate alle fonti cartacee.

GDK (2024). Politica sanitaria svizzera. Disponibile all'indirizzo: <https://gdk-cds.ch> (consultato il 12.08.2025).

Meier, Urs (1985). Temi di psicologia dei media, [online]. <http://www.xy.ch/dokument.htm>. (consultato il 12.07.2024).

3.1.3. Testi inediti

Nel caso di testi inediti tratti da studi del caso (anche propri) ecc., al posto dell'editore non esistente viene indicato il tipo di lavoro e l'organizzazione a cui è stato presentato il lavoro. Nel caso di manoscritti inediti, documenti di seminari ecc., dopo l'autore, l'anno e il titolo del documento, la fonte viene indicata come «manoscritto inedito».

Meier, U. (2016). Selbstmanagement für Medizinische Praxiskoordinatori/innen – Neue Erkenntnisse. Studio di un caso inedito, odamed, Reinach.

Müller, A. (2023). Leitfaden Teamentwicklung. Manoscritto inedito.

3.2. IA generativa

Anche l'uso dell'IA generativa (ad es. Chat GPT) deve essere dichiarato e indicato di conseguenza nella bibliografia.

OpenAI (anno). ChatGPT [Grande modello linguistico]. URL: <https://chat.openai.com> (consultato il 1° settembre 2025).

3.3. Informazioni mancanti

Non è raro che nelle fonti manchino informazioni bibliografiche: può mancare il nome dell'autore, l'anno di pubblicazione o la sede dell'editore. In tal caso si utilizzano le seguenti abbreviazioni: s.a. (senza autore); s.d. (senza data) e s.l. (senza luogo).

3.4. Nota sulla procedura

Raccogliere le fonti già durante la stesura, in modo da non dimenticare nulla alla fine. A tal fine, utilizzare un documento di appunti o direttamente la funzione di Word per le fonti.

4. Lista di controllo

- Ho contrassegnato tutti i contenuti esterni come citazioni o parafrasi?
- Le citazioni dirette sono virgolette e con il numero di pagina?
- Le citazioni indirette sono contrassegnate come tali (cfr.)?
- Ho indicato tutte le fonti nella bibliografia?
- Ho citato correttamente tutte le fonti primarie e ho elencato le fonti primarie e secondarie nella bibliografia?
- Ho elencato anche le raccolte e le opere collettive?
- Tutte le fonti Internet sono provviste della data di consultazione?
- Tutte le immagini e le tavole riportano l'indicazione della fonte?
- Ho identificato correttamente le fonti AI (ad es. ChatGPT)?

5. Plagio e relative conseguenze

Tutti gli studi di un caso vengono controllati con un software specializzato nella rilevazione dei plagi per verificare la presenza di eventuali plagi.

Il superamento del valore di plagio di un limite definito comporta una penalizzazione nel voto dello studio di un caso (maggiore è il valore di plagio, maggiore è la penalizzazione nel voto) fino all'esclusione dall'esame ai sensi del punto 4.32 lettera c) del regolamento d'esame. L'esclusione dall'esame comporta il mancato superamento dell'esame ai sensi del punto 6.42 lettera e) del regolamento d'esame.

6. Fonti utilizzate

OpenAI (2025). ChatGPT [Grande modello linguistico]. URL: <https://chat.openai.com> (consultato il 1° settembre 2025)

OST. (dal semestre autunnale 2023). Linee guida per la citazione nei lavori scritti. San Gallo: Dipartimento di lavoro sociale.